

MESSINA
fest
FILM

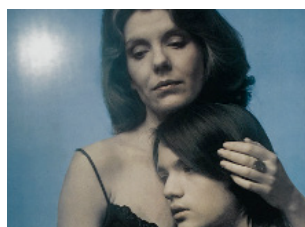
ival

la Zattera
dell'Arte

TEATRO DI MESSINA
ENTE AUTONOMO REGIONALE

REGIONE
SICILIANA

COMUNE
DI MESSINA



Presentazione

di Ninni PANZERA
Direttore artistico

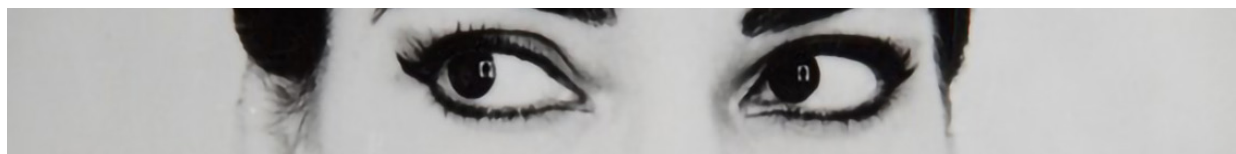
Messina Film Festival rinasce a distanza di ventidue anni dallo svolgimento dell'ultima edizione, qualificandosi come l'unico festival italiano dedicato all'affascinante legame tra **Cinema&Opera**. Un festival lungamente pensato e frutto di una ricerca appassionante, di riflessione e di (ri)scoperta su come le due forme d'arte si siano intrecciate con pellicole *sorprendenti*, con altre dal successo strepitoso, con tanti protagonisti della lirica *reinventati* per il cinema. Il festival **Cinema&Opera** esplora un legame che parte dall'epoca del muto ma che continua nella produzione cinematografica più recente guardando così con grande interesse ad un presente in cui l'opera lirica - pur con idee innovative e con metodi differenti - trova ancora spazio, in cui la creatività contemporanea si misura con la grande tradizione della lirica. Ecco quindi il **Concorso cortometraggi** con la realizzazione di *operaclip*, una palestra per giovani *filmmaker* in cui le arie d'opera che diventano contenitore per immagini coordinate che raccontano una storia. Ma ecco anche la grande tradizione musicale italiana presente negli **spot pubblicitari**: un inedito e incredibile incrocio tra le esigenze commerciali e la grandiosità della musica utilizzata. E tanto cinema: quello dei grandi Maestri: **Bernardo Bertolucci, Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Marco Bellocchio**; quello dello sguardo all'Immortale **Maria Callas** con due film e quello nato da una straordinaria collaborazione con **Pier Paolo Pasolini**; quello del passato con i successi commerciali internazionali; quello con l'omaggio a **Vincenzo Bellini** ed alla sua incredibile e romanzata storia. Infine un filo rosso che unisce il nuovo e il vecchio **Messina Film Festival**. L'8 dicembre 1998 **Franco Battiato** eseguiva una straordinaria pagina musicale sulle immagini del terremoto di Messina del 1908. I brividi vissuti dai partecipanti all'evento potranno, a distanza esatta di venticinque anni, essere rivissuti sullo schermo. Quella irripetibile performance artistica sarà proposta, in prima assoluta, a chiusura della manifestazione in un ideale passaggio di testimone dalla **Saletta Milani** all'Associazione La Zattera dell'Arte che riprende, aggiornandolo, quel progetto culturale che in sei anni aveva portato Messina ai vertici della notorietà culturale nazionale. Progetti di cinema e musica con testimoni internazionali (**Philip Glass, Michael Nyman, Zbigniew Preisner, Ennio Morricone**) che dimostrano come la forza delle idee possa prevalere sulla importanza della quantità di risorse finanziarie. Salvo non stancare irreversibilmente chi le idee le produce.

Buon festival a tutti! Vivete, frequentate le sale interessate e un grazie fortissimo a tutti gli enti che sostengono il progetto, le associazioni culturali musicali e cinematografiche, gli sponsor e tutti i collaboratori! Rinasce un Festival a Messina. Rivendichiamo fortemente questa idea e chiediamo, più forte che nel passato, di sostenerlo ed assecondarlo.

CINEMA & OPERA



Marco Bellocchio ospite d'onore del Messina Film Festival



MARIA CALLAS, L'IMMORTALE

2 dicembre

FILM IN PROGRAMMA
IL 2 DICEMBRE

Medea (1969)

di Pier Paolo Pasolini
con Maria Callas

Callas forever (2002)

di Franco Zeffirelli
con Fanny Ardant,
Jeremy Irons

Maria by Callas (2017)

di Tom Volf
con Maria Callas

L'isola di Medea (2017)

di Sergio Naitza
con Ninetto Davoli,
Dacia Maraini



Un posto speciale nella storia della cultura del XX secolo spetta sicuramente a **Maria Callas** la cui grandezza come cantante travalica i confini temporali, ben potendo le sue interpretazioni essere definite immortali. Il cinema, in misura molto limitata però, ha anche incontrato la grande artista. La prima e unica presenza come interprete è stata nel 1969 nel film *Medea* di Pier Paolo Pasolini. Nello stesso ruolo che la Callas ebbe nel 1953, nell'omonima opera in tre atti di Luigi Cherubini e che interpretò ripetutamente, con grande successo, negli anni successivi in vari teatri in Italia e all'estero. Di questo straordinario incontro artistico si è occupato il documentario di Sergio Naitza del 2017. *L'isola di Medea* attraverso i ricordi dei tanti (Ninetto Davoli, Dacia Maraini, Piera Degli Esposti, Gabriella Pescucci, Piero Tosi) che parteci-

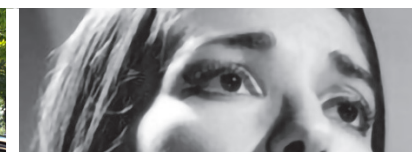
parono alle riprese del film. Federico Fellini nel suo *E la nave va* del 1983, compie una trasfigurazione poetica della vita e del culto per Maria Callas con un piroscapo in partenza da Napoli con a bordo le ceneri della "divina" cantante lirica Edmea Tetua. Meta della crociera: l'isoletta di Erimo nel Mare Egeo, nelle cui acque - per ottemperare alle ultime volontà del soprano - le ceneri dovevano essere sparse. Nel 2002 è l'amico **Franco Zeffirelli** con il film *Callas Forever* a far rivivere gli ultimi anni vissuti a Parigi dall'artista. Ad interpretare la Callas una straordinaria **Fanny Ardant**.

Nel 2017 a quarant'anni dalla sua prematura morte nel 1977 a soli 53 anni, esce il documentario *Maria by Callas* di Tom Volf un'opera frutto di tre anni di lavoro negli archivi pubblici e privati di mezzo mondo, che si avvale di molte immagini inedite, personali e intime, che costruiscono un ritratto della personalità complessa di una grande e tragica artista del secolo scorso.

Troppo sbrigativamente passata alla storia per una fragilità proverbiale. Il documentario restituisce la complessità della sua personalità, con un rispetto che non sfocia mai nella sterile agiografia.

Nel corso del 2023, in cui ricorre il centenario della nascita di Maria Callas (2 dicembre 1923), vedono la luce due importanti produzioni incentrate sull'artista.

Callas-Parigi, 1958 un documentario, anch'esso di Tom Volf, che racconta del celebre ed emozionante debutto all'Opera Garnier di Parigi del 19 dicembre 1958 dove la cantante fu protagonista di un'esibizione diventata leggendaria. Una serata memorabile alla presenza di tutta l'alta società parigina, a partire dal presidente francese René Coty: nella sala gremita c'erano Jean Cocteau, il duca e la duchessa di Windsor, Charlie Chaplin, Brigitte Bardot e molti altri. Sono invece appena iniziate le riprese del film *Maria* di Pablo Larraín e la Callas sarà interpretata da Angelina Jolie.



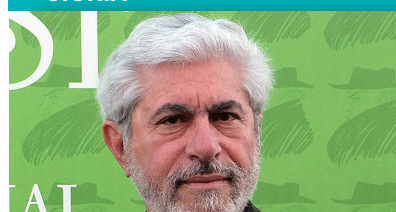
CONCORSO CORTOMETRAGGI

Opere finaliste del concorso
cortometraggi
(in ordine alfabetico dei registi)

SALA LAUDAMO

4/5 dicembre

GIURIA



Marco
Dentici



Eugenio
Tassitano



Elvira
Terranova

Otello 3.0

(2022)

di Walter Corda (12')

Pasta Diva

(2023)

di Fabrizio Sergi (13')

prima assoluta

Habanera

(2023)

di Martina Giannone (3')

prima assoluta

Maria Callas

l'apoteosi

(2023)

di Marcello Trovato (7')

prima assoluta

Con-divise

(2023)

di Maria Francesca
Monsù Scolaro (12')

prima assoluta





MARCO BELLOCCHIO. LIRICA PASSIONE

7 dicembre

di Franco CICERO

“ Per destino è accaduto nella vita che facessi cinema, ma ho sempre avuto una grande passione per l'opera... Mi sono avvicinato con umiltà...”

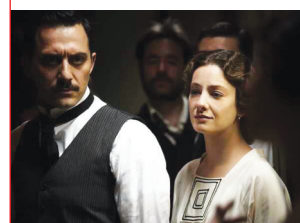
Così Marco Bellocchio con assoluta sincerità annunciava la sua regia lirica dell'“Andrea Chénier” a Roma. Ampiamente celebrato ed espresso è il rapporto tra i film del grande cineasta piacentino (esattamente di Bobbio) e la drammaturgia teatrale (basta citare solo *Enrico IV* del 1984), ma anche il legame intellettuale e creativo che lega il maestro del cinema alla lirica, in particolare alla più pura tradizione del melodramma nazionale, è assai competente e sorprendente per l'infinita quantità di stimoli che fioriscono quando si analizza l'uso delle arie liriche nei suoi film. Le più celebri romanze, cantate o fatte ascoltare dalla madre sui dischi in vinile, hanno accompagnato l'infanzia di Bellocchio. Assieme alla visione nella sala parrocchiale di quelle pellicole operistiche assai in voga fino agli anni Cinquanta, come *Pagliacci* con Gina Lollobrigida, *Aida* con Sophia Loren o *Andrea Chénier* con Antonella Lualdi. Quindi sembra logico che il regista all'epoca abbia sognato di diventare un tenore, salvo poi, crescendo, dover fare i conti con il mutamen-

to della sua voce. Lasciando intatta, però, la possibilità di attingere a quel sontuoso patrimonio lirico nella sua celebrata maestria cinematografica. Il fulminante debutto di Bellocchio nel lungometraggio nel 1965 con *I pugn in tasca*, puntando l'attenzione soltanto sull'impiego della lirica e tralasciando gli altri enormi meriti filmici, propone una sconvolgente scena finale dominata dalle note di “Sempre libera degg'io” dalla *Traviata* verdiana. Una musica diegetica – fatta partire dal protagonista – che diventa extradiegetica quando l'acuto del soprano è prolungato a dismisura. Nell'edizione di tutti i suoi film Bellocchio (che per quando riguarda gli allestimenti ha lavorato intensamente con lo scenografo messinese Marco Dentici) ha curato con zelo l'apporto delle musiche originali nelle colonne sonore. In questo suo primo film ha collaborato con Ennio Morricone, come nel successivo *La Cina è vicina*; in seguito – tranne l'“unicum” con Astor Piazzolla per *Enrico IV* – ha avuto accanto più volte Nicola Piovani, Carlo Crivelli (un proficuo sodalizio) e ancora Enrico Pesce, Riccardo Giagni e ultimamente Fabio Massimo Capogrosso per *Esterno notte* e *Rapito*. Tuttavia, pressoché in ogni suo film si ascolta almeno un'aria lirica, generalmente di Verdi, talvolta con effetti stranianti. Uno spartiacque va considerato *Addio del passato* del 2002, il prezioso documentario col quale Bellocchio, attraverso *La Traviata*, sublima l'eredità, non solo musicale, del *Cigno di Busseto*. Dalla godibile disputa campanilistica tra Piacenza e Parma sul celebre compositore

alla *Violetta* interpretata da sette cantanti diverse, Bellocchio fissa con nettezza l'influenza quasi antropologica di Verdi e sul contesto e sul proprio patrimonio esperienziale e culturale. In alcun modo, sul piano critico, potrebbe mai definirsi “melodrammatico” lo stile di Bellocchio. E da quel momento il suo contatto con la lirica appare ancor più fecondo. Anzitutto perché egli stesso diventa regista d'opera con *Rigoletto* a Piacenza (2004), “*Pagliacci*” a Bari (2014) e *Chénier* a Roma (2017), con in più l'eccellente esperienza televisiva di *Rigoletto a Mantova* (2010). E poi, riguardo al cinema, perché il suo ricorso alle romanze diventa un tutt'uno con i segmenti della narrazione. Emblematico è *Vincere* (2009) – ma pure *Il traditore* (2019) – da Bellocchio definito “melodramma futurista”, dove situazioni cruciali vengono sottolineate da arie di *Aida*, *Tosca* (rara presenza di Puccini), *Rigoletto* e *Pagliacci*. L'opera di Ruggero Leoncavallo, autentico manifesto verista, è assai amata da Bellocchio (segnatamente l'aria di Canio “*Vesti la giubba*” con l'incipit “*Recitar! Mentre preso dal delirio*” più che “*Ridi, pagliaccio*”) e proprio *Pagliacci* si intitola il mirabile cortometraggio realizzato nel 2016 nel corso del meritevole laboratorio “*Fare cinema*” da lui curato a Bobbio fin dal 1995. L'esemplarità consiste nella capacità di Bellocchio di sprigionare in pochi minuti tutti i capisaldi della sua poetica, dalle tensioni dinamiche familiari alla psicanalisi, dalla tragedia classica (Elettra) all'opera lirica (Leoncavallo), confermandosi un artista totale.

FILM IN PROGRAMMA
IL 7 DICEMBRE

Addio del passato (2002)
di Marco Bellocchio
Pagliacci (2016)
di Marco Bellocchio
I pugn in tasca (1965)
di Marco Bellocchio
con Paola Pitagora,
Lou Castel
Vincere (2009)
di Marco Bellocchio
con Giovanna Mezzogiorno,
Filippo Timi (128')



Contrada Conte, Viale Annunziata, 98168 Messina - Tel. 347 0554313

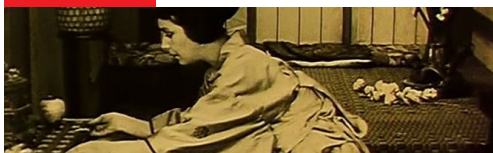
- Yamuna Body Rolling
- Arc
- Cadillac
- Chair
- CoreAlign
- Garuda matwork
- Gravity Pilates
- Matilde's Braid
- Medibow
- Motr
- Oov
- Pilates reformer
- Pilates matwork
- Smartbells



Katia Parisi

Master Trainer Yamuna® Body Rolling





5 dicembre

I due film *La Norma* e *Tosca* saranno accompagnati dal vivo da un ensemble del **Conservatorio Corelli di Messina** su partiture originali ideate da due studenti dello stesso Conservatorio, **Carmelo Siracusa** e **Gianfranco Vitello** che hanno dato vita e sentimento alle vicende delle sfortunate protagoniste delle indimenticabili opere del melodramma italiano

IL CANTO SILENZIOSO. L'OPERA LIRICA AL TEMPO DEL MUTO

LA NORMA (1915)

di Gerolamo Lo Savio

con Rina Aragozzino Alessio, Alfredo Robert

Il proconsole Pollione, invaghitosi di Adalgisa, sacerdotessa di Irminsul, abbandona Norma, figlia del capo dei Druidi, con la quale ha da tempo una elazione segreta. Adalgisa confessa a Norma di essersi innamorata e le chiede di essere sciolta dai voti. Ma quando Norma viene a sapere che si tratta di Pollione, in preda alla gelosia rivela la propria colpa e quella di Pollione. Quest'ultimo e Norma sanno bene qual è la punizione che li attende e, uniti nel pensiero della morte, coraggiosamente salgono insieme sulla pira preparata dai sacerdoti.

TOSCA (1918)

di Alfredo De Antoni

con Francesca Bertini

A Roma, nell'Ottocento, Floria Tosca, famosa cantante d'opera, sospetta che il suo amante Mario Cavaradossi le sia infedele e, senza farsi vedere, lo segue in una villa nei dintorni della città. Lì, scopre con sollievo che non si tratta di un'altra donna, ma che Cavaradossi vi nasconde Cesare Angelotti, un prigioniero politico evaso. Giunge il capo della polizia pontificia, il barone Scarpia, che chiede a Cavaradossi di consegnargli il fuggitivo, minacciandolo altrimenti di torturarlo per farlo confessare. Cavaradossi rifiuta ma Floria, cercando di salvarlo, rivela il nascondiglio. Il barone li fa arrestare tutti e tre e Cavaradossi è condannato alla fucilazione. Tosca, allora, promette di concedersi a Scarpia se le salverà l'amante. Il barone accetta ma, quando i due si trovano soli, la cantante pugnala il capo della polizia. Nonostante la promessa di Scarpia, Cavaradossi viene fucilato. Senza scampo, Floria si getta dalle mura del castello cercando la morte.

HARAKIRI (1919)

di Fritz Lang

con Lil Dagover, Niels Prien

Il sommo sacerdote buddista ha deciso che O-Take, la giovane figlia di Daimyo dovrà essere la sacerdotessa a guardia del Giardino Proibito. Daimyo, convinto che se si fossero trasferiti in Europa sua figlia avrebbe potuto disporre del proprio futuro, vorrebbe trovare un sistema per evitarle di affrontare il suo destino, ma i suoi tentativi vengono scoperti e lui costretto a togliersi la vita facendo harakiri. O-Take incontra un giovane ufficiale europeo, Olaf; se ne innamora e decide di disobbedire e sposarlo, ma l'amato deve urgentemente tornare in Europa dove lei non può seguirlo. Mentre O-Take aspetta il suo Olaf, con il bambino avuto da lui, l'ufficiale sposa una donna europea e quattro anni dopo torna in Giappone con lei...



Panissidi Regali
Liste Nozze - Articoli da Regalo

Seguici

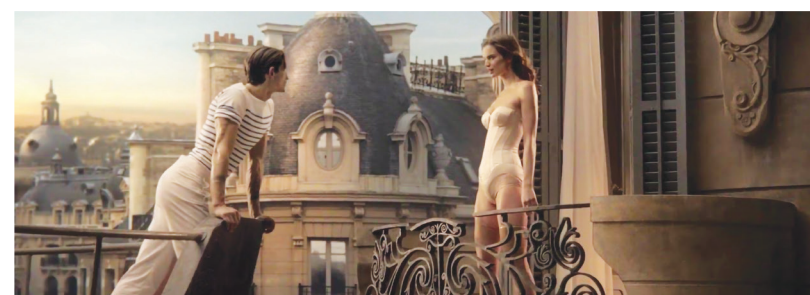
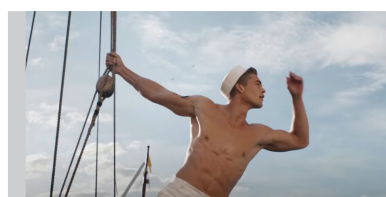


Corso Garibaldi, 117 - Messina - Tel. 090 675568

OPERA SPOT.

L'OPERA LIRICA NELLA PUBBLICITÀ

Nella tradizione pubblicitaria i creativi molte volte hanno fatto ricorso ad arie liriche come sfondo musicale per promuovere prodotti di vario genere, pizza, detersivi, banche, supermercati, linee aeree. Accostamenti che hanno di fatto reso ancora più popolari le arie d'opera utilizzate sfatando quindi uno dei miti più abusati in assoluto, cioè quello secondo cui il belcanto sarebbe una passione di nicchia. Basta accendere la Tv per accorgersi di quanto l'opera sia presente al giorno d'oggi: il messaggio che un'azienda vuole trasmettere ai potenziali clienti viene sottolineato nel migliore dei modi dalle note di Bellini, Verdi, Puccini, Rossini, Donizetti. Per il **Festival Cinema&Opera** sono stati selezionati 21 mini film pubblicitari, dagli anni ottanta ai nostri giorni. In alcuni sono protagonisti due brani molto famosi: *Va, pensiero* dal "Nabucco" di Giuseppe Verdi e *Un bel di vedremo* da "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. E ancora altri spot che utilizzano varie arie d'opera come sfondo musicale, dalla famosissima *Libiamo ne' lieti calici* da "La Traviata" di Verdi per l'Istituto Geografico De Agostini, all'Enel che ricorre allo struggente Intermezzo da "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni per celebrare i 150 anni degli italiani e altri tre film che invece ricorrono a musiche più rare e sofisticate come il recente spot Tim 5G con *Mon coeur s'ouvre à te voix* da "Sansone e Dalila" di Camille Sainte-Saëns nella versione vocale interpretata da Elina Garanča o la recentissima pasta Barilla che ha come sfondo musicale *Duo des Fleurs* da "Lakmé" di Léo Delibes e infine la strepitosa voce di Cecilia Bartoli con l'aria *Tu il fato regola di questo impero* da "La vergine del Sole" di Domenico Cimarosa per Conad. Molto speciale, infine è il rapporto che lega Jean Paul Gaultier, il famoso stilista francese, produttore anche di due iconici profumi, Classique e Le Male che si materializzano attraverso corpi di modelli e che danno vita, a partire dal 1997 e fino ai nostri giorni, di una vera e propria saga pubblicitaria sulla base musicale di Casta Diva.



OMAGGIO A VINCENZO BELLINI

La retrospettiva

Una retrospettiva su Vincenzo Bellini. I film che raccontano della sua vita carica di fascino ma avvolta dal mistero, i film-opera di travolgente successo commerciale. Alcune curiosità, la riscoperta del film muto **La Norma** del 1915, **The Divine Spark** (1935) di Carmine Gallone (la versione estera di Casta Diva) e su tutti il ritrovamento de **La sonnambula** del 1942 di Piero Ballerini.



La mostra

Teatro Vittorio Emanuele
1 dicembre/28 gennaio

Inaugurerà il Festival la mostra **Bellini al Cinema**, un originale viaggio attraverso manifesti, locandine, foto e memorabilia provenienti da tutto il mondo che raccontano come il cinema abbia rappresentato il compositore catanese.



PRESENTAZIONE DEI LIBRI

Libreria Feltrinelli, Via Ghibellina, 32 - Messina

a cura di **Milena ROMEO**

4 dicembre

Storie di musica al cinema

di **Eugenio TASSITANO**

Un dizionario che analizza i grandi film sulla musica. Assieme a una selezione di capolavori, l'autore propone al lettore altri film, anche meno conosciuti, ma sempre di grande qualità, opere da riscoprire, da vedere e da ascoltare.



Vi ravviso, o luoghi ameni

di **Franco LA MAGNA**

Una esaustiva ricerca sulle opere cinematografiche e televisive che hanno utilizzato le musiche di Vincenzo Bellini con molte curiosità e rarità.



Bellini al Cinema

di **Ninni PANZERA**

Il catalogo della omonima mostra dedicata ai film che hanno avuto come protagonista la figura di Vincenzo Bellini. Un arco temporale di diciannove anni (1935-1954) nel corso del quale il cinema si è intensamente interessato alla vita "melodrammatica" di Bellini.





6

Sono **tre** gli eventi speciali dell'edizione 2023 del **Messina Film Festival-Cinema&Opera**

Opera | di Bruno BOZZETTO

5 dicembre



Nel 1973, **Bruno Bozzetto**, uno dei più grandi disegnatori italiani, realizzò assieme a Guido Manuli il cortometraggio *Opera*, un cartone animato dai toni semiseri, ironico se non comico nella forma superficiale, ma dal chiaro messaggio ecologista in sottofondo, che nel finale si rivela in maniera scoperta; il tutto utilizzando come filo narrativo una serie di celebri arie d'opera, come promesso d'altronde dal titolo. Puccini e Rossini la fanno da padroni nella colonna sonora, ma non mancano citazioni anche dell'*Otello* e del *Rigoletto* di Verdi; il ritmo è altissimo e le trovate spesso imprevedibili. A distanza di cinquant'anni si festeggia la speciale creatività e la freschezza di quel lavoro.

La sonnambula (1942) | di Piero BALLERINI

5 dicembre



Era uno dei tanti film prodotti durante il periodo della guerra ritenuto fino a qualche giorno addietro, irrimediabilmente perduto. Per anni si è scritto di questa pellicola utilizzando rare foto di scena e cineromanzi dell'epoca. Il corredo pubblicitario del film, tra i più belli presenti nella mostra Bellini al cinema ci presenta un Roberto Villa interprete fedele dell'iconografia tradizionale del compositore catanese. Adesso il film è stato ritrovato, in una versione 16 mm e sarà presentato al Messina Film Festival-Cinema&Opera, dopo più di ottant'anni dalla sua uscita, in una sorta di "nuova prima", mostrando delle crepe e la speranza è che sia possibile anche un suo restauro.

Partitura audiovisiva per un paesaggio di macerie

8 dicembre

Antologia di immagini del terremoto di Messina.
Musiche suoni di Franco BATTIATO (prima assoluta)



L'8 dicembre 1998 in occasione della serata finale della terza edizione del Messina Film Festival, Franco Battiato eseguì dal vivo, accompagnato dal filosofo Manlio Sgalambro e dal musicista Angelo Privitera, una partitura sonora da lui stesso creata, sulle immagini devastanti che riprendevano una Messina distrutta dal terremoto del 1908. Quella straordinaria performance artistica, rimasta nella mente degli spettatori, oggi rivive sullo schermo grazie ad un prezioso documento audio-visivo conservato per tanti anni nell'archivio della Saletta Milani. Oggi è possibile rivivere quella straordinaria emozione grazie alla digitalizzazione che ha consentito il recupero di quella eccezionale serata musicale. Un articolo di Gianni Canova, presente alla serata, fu pubblicato sulla Rivista Duel e lasciando un'impronta indelebile sulla suggestione provata dai presenti nell'assistere a quello spettacolo straordinario.

DISEGNATORI all'OPERA

1. Carmelo **CHILLÈ**
La donna più bella del mondo

2. Fabio **FRANCHI**
Il fantasma dell'Opera

3. Michela **DE DOMENICO**
Medea

4. Valentina **PERRONE**
Senso

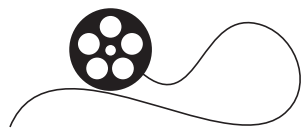
5. Giuliana **LA MALFA**
I pugni in tasca

6. Martina **MESSINA**
Callas forever

7. Lelio **BONACCORSO**
Harakiri

8. Manuela **GERMANÀ**
La donna più bella del mondo





VENERDÌ 1 DICEMBRE

FOYER TEATRO
VITTORIO EMANUELE

ore 18:00
Inaugurazione della mostra
Bellini al cinema
a cura di **Ninni Panzera**

SABATO 2 DICEMBRE

Maria Callas Day nel giorno
del suo centesimo compleanno

SALA LAUDAMO

ore 15:30
Medea (1969)
di Pier Paolo Pasolini
con Maria Callas (110')

ore 17:20
Scene tagliate dalla **Medea**
di Pier Paolo Pasolini (10')

ore 17:30
L'isola di Medea (2017)
di Sergio Naitza
con Ninetto Davoli,
Dacia Maraini (86')

ore 19:00
Maria by Callas (2017)
di Tom Volf
con Maria Callas (113')

ore 20:50
Trailer **Callas - Parigi, 1958**
(2023) di Tom Volf
con Maria Callas (60'')

Trailer **Callas Lettres
& Mémoires** (2023)
di Tom Volf
con Monica Bellucci (95'')

Trailer **Maria** (2023)
di Pablo Larraín
con Angelina Jolie,
Valeria Golino (60'')

ore 21:00
Callas Forever (2002)
di Franco Zeffirelli
con Fanny Ardant,
Jeremy Irons (110')

PALAZZO DELLA CULTURA
Accademia Filarmonica

ore 18:00
Sweet Delights
con Iskandar Widjaja *violino*
e Itamar Golan *pianoforte*

DOMENICA 3 DICEMBRE

SALA LAUDAMO

Casta Diva Day
ore 16:30
The Divine Spark (1935)
di Carmine Gallone
con Marta Eggerth,
Philips Holmes (85')
v.o. sott. ita

ore 18:00
Spot d'Opera. **Casta Diva**
nella saga pubblicitaria
di Jean Paul Gaultier
Le Male (2008)
L'appartamento - Le Male
(2009)
L'appartamento - Classique
(2009)
**On the Docks - Una nave
chiamata desiderio** (2013)
Benvenuti in fabbrica (2016)
**25 anniversario del profumo
Le Male** (2020)
La traversata - L'elisir maschile
(2023)

ore 18:20
Trailer **Callas - Parigi, 1958**
di Tom Volf

ore 18:30
Casta Diva (1935)
di Carmine Gallone
con Marta Eggerth,
Sandro Palmieri (95')

ore 20:30
Casta Diva (1954)
di Carmine Gallone
con Antonella Lualdi,
Maurice Ronet,
Nadia Gray (98')

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

SALA LAUDAMO
Concorso cortometraggi

ore 16:00
Pasta Diva (2023)
di Fabrizio Sergi (13')
prima assoluta

ore 16:20
Otello 3.0 (2022)
di Walter Corda (12')

ore 16:45
Spot Opera.
L'opera lirica nella pubblicità
Vaporella (1986)

Vaporella pratica
Grana padano (1987)
Primo, secondo e terzo
Vaporella Polti (1996)

Una Grande Opera Italiana
British Airways (1996)
Concorde advert
Che Banca (2009)

Alfa Romeo 147 (2004)
Restyling
Fini (2012)

Selezione Centenario
GS Supermercati (1984)
**Istituto Geografico
De Agostini** (1985)

Aiax Igiene sì, fatica no (1989)
Enel (2011)
Enel per i 150 degli italiani
Conad (2017)

Conad c'è di più (2020)
Tim 5G Il futuro insieme (2020)
Barilla Barilla al bronzo (2022)

ore 19:00
Harakiri (1919)
di Fritz Lang
dall'opera **Madama Butterfly**
di Giacomo Puccini
con Lil Dagover,
Niels Prien (86')
cartelli in tedesco

ore 20:30
Solo no (2019)
di Lucilla Mininno
con Anna Teresa Rossini,
Francesco Zecca,
Giovanni Boncoddò (87')

LIBRERIA FELTRINELLI

ore 17:30
Presentazione dei libri
in collaborazione con
CNA Editoria
Storie di musica al cinema
di Eugenio Tassitano
Vi ravviso, o luoghi ameni
di Franco La Magna
Bellini al cinema
di Ninni Panzera
Dialoga con gli autori
Milena Romeo

CINEMA LUX
CINEFORUM ORIONE

ore 16:00 - 18:30 - 21:00
Il boemo (2023)
di Petr Václav
con Vojtech Dyk (140')
(prima visione)

MARTEDÌ 5 DICEMBRE

SALA LAUDAMO
Concorso cortometraggi

ore 16:00
Callas. L'apoteosi (2023)
di Marcello Trovato (7')
prima assoluta

ore 16:20
Habanera (2023)
di Martina Giannone (3')
prima assoluta

ore 16:40
Con-divise (2023)
di Maria Francesca Monsù
Scolaro (12')
prima assoluta

ore 17:30
La sonnambula (1952)
di Cesare Berlacchi
con Gino Sirimberghi,
Franca Tamantini (85')

ore 18:30
La sonnambula (1942)
di Piero Ballerini
con Roberto Villa,
Germana Paolieri (88')

ore 20:00
Opera (1973)
di Bruno Bozzetto
e Guido Manuli (10')

ore 20:30
Aria (1987)
di Altman, Beresford,
Godard, Jarman,
Roeg, Russell (90')

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

SALA LAUDAMO

ore 16:00
Senso (1954)
di Luchino Visconti
con Alida Valli (115')

ore 19:00
La Norma (1915)
di Gerolamo Lo Savio
dall'opera **Norma**
di Vincenzo Bellini
con Rina Aragozzino Alessio,
Alfredo Robert (10')
Musica di Gianfranco Vitello
Ensemble del Conservatorio
A. Corelli
Luigi Prestipino *direttore*
prima assoluta - produzione esclusiva per
Messina Film Festival - Cinema&Opera

ore 19:30
Tosca (1918)
di Alfredo De Antoni
dall'opera **Tosca**
di Giacomo Puccini
con Francesca Bertini (10')
Musica di Carmelo Siracusa
Ensemble del
Conservatorio A. Corelli
Luigi Prestipino *direttore*
prima assoluta - produzione esclusiva per
Messina Film Festival - Cinema&Opera

ore 20:30
**Voglio vivere così...
e felice canto** (2022)
di Leonardo Metalli
con Luciano Pavarotti (110')

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

SALA LAUDAMO

ore 17:00
Addio del passato (2002)
di Marco Bellocchio (47')

ore 18:00
Pagliacci (2016)
di Marco Bellocchio (18')

ore 1830
I pugni in tasca (1965)
di Marco Bellocchio
con Paola Pitagora,
Lou Castel (107')

ore 20:30
Vincere (2009)
di Marco Bellocchio
con Giovanna Mezzogiorno,
Filippo Timi (128')

CINEMA LUX
CINEFORUM ORIONE

ore 16:00 - 18:30 - 21:00
Il boemo (2023)
di Petr Václav
con Vojtech Dyk (140')
(prima visione)

PALAZZO DELLA CULTURA
Accademia Filarmonica

ore 19:00
Beyond the Mirror
con Lina Gervasi *theremin*
e Denis Marino *chitarra*

VENERDÌ 8 DICEMBRE

TEATRO
VITTORIO EMANUELE
SALA SINOPOLI

ore 10:30
Incontro con
Marco Bellocchio

SALA LAUDAMO

ore 16:00
La luna (1979)
di Bernardo Bertolucci
con Jill Clayburgh (142')

ore 18:30
**Partitura audiovisiva
per un paesaggio
di macerie** (2023)
Antologia di immagini
del terremoto di Messina.
Musiche e suoni di
Franco Battiato (15')
prima assoluta

TEATRO
VITTORIO EMANUELE

Ore 19:00
Concerto di chiusura.
**I grandi temi della musica
classica al cinema**
Orchestra del Teatro
Vittorio Emanuele
Matthias Fletzberger *direttore*

Fuori programma

SABATO 9 DICEMBRE

PALAZZO
DELLA CULTURA
ASSOCIAZIONE
MUSICALE V. BELLINI

ore 18:00
Musiche da film
con Gian Marco Ciampa
chitarra
e Erica Picciotti
violoncello



Le proiezioni alla
SALA LAUDAMO sono
ad **INGRESSO LIBERO**

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Teatro Vittorio Emanuele
Corso Garibaldi

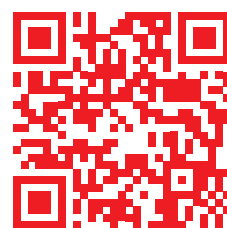
Sala Laudamo
Piazza G. Garibaldi

Libreria Feltrinelli
Via Ghibellina, 32

Spazio Lilla
Via Enrico Martinez, 11

Cinema Lux
Largo Seggiola is.168

Palazzo della Cultura
Viale Boccetta 373



Messina Film Festival
Cinema&Opera

<https://www.messinafilmfest.it>
E-mail: info@lazzatteradellarte.it

NUMERO UNICO,
NON SOGGETTO
A REGISTRAZIONE

INIZIATIVA PRODOTTA DA



REGIONE
SICILIANA



COMUNE
DI MESSINA

CON IL CONTRIBUTO DI



UNIONCAMERE
SICILIA

PARTNER CULTURALI



Università
degli Studi
di Messina



COORDINAMENTO
DEI FESTIVAL DEL
CINEMA IN SICILIA



CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI



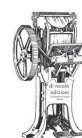
italiafestival



CON LA COLLABORAZIONE DI



PARTNER TECNICI



FABIO LOMBARDO
WEB MASTER



FRANCESCA FULCI
GRAFICA&DESIGN

